

Prova 1

Il candidato definisca un costrutto psicologico di suo interesse alla luce di almeno due differenti modelli teorici, evidenziando i punti di forza/debolezza di ognuno dei due modelli.

Prova 2

Il candidato scelga uno dei modelli teorici descritti nella Prova 1 e ne illustri una possibile applicazione. Si indichino, nel dettaglio:

- gli strumenti o metodi di indagine utilizzabili
- le fasi di una possibile applicazione
- le competenze richieste allo psicologo
- le implicazioni deontologiche
- le relazioni con altri professionisti.

PROVA PRATICA

La commissione decide di formulare nel modo seguente cinque argomenti della prova pratica fra cui i candidati ne sceglieranno uno:

AMBITO CLINICO

Andrea è un giovane di 30 anni, celibe, figlio unico, laureato in legge, che lavora come praticante notaio nello studio notarile del padre. Si rivolge allo psicologo attraverso un network di esperti nelle “nuove dipendenze senza sostanza”.

Scriva una mail, in cui chiede un primo appuntamento, dicendo di essere molto angosciato a causa di una ”dipendenza sessuale”.

Durante il primo colloquio specifica di sentirsi “come costretto” ad andare con delle prostitute. Spesso sente un desiderio fortissimo “sicuramente più di testa”, dato che, aggiunge “a volte non sono neanche eccitato, sono stanco, o magari ho passato una bella serata con la mia ragazza”.

La vergogna e la colpa, il disprezzo di sé, appaiono in primo piano, mentre emergono in seguito la rabbia e la sofferenza.

Il paziente dice di aver sofferto molto, da bambino, a causa di un grave disturbo dell’assorbimento intestinale, solo molto più tardi correttamente diagnosticato (e dunque curato): il morbo di Crohn.

I disturbi sarebbero insorti all’età di 8 anni circa, periodo in cui il pz. fa coincidere anche la burrascosa separazione fra i due genitori. Il pz. vive attualmente in un minuscolo appartamento, mentre al piano di sopra vive la madre, con il nuovo marito e con il fratello di sedici anni, nato dalla nuova relazione della madre, con il quale il pz. ha un legame molto affettuoso, “di tipo paterno e fraterno allo stesso tempo”.

Nei primi colloqui porterà il forte conflitto con il padre, che egli considera insensibile, egoista e crudele. Dedito da sempre ad una vita “da libertino”, ha avuto diverse amanti, dalle quali comunque, secondo l’avviso del pz. “si è fatto usare”. Il pz. racconta inoltre, con un misto di trionfo e di vergogna, di avere all’età di circa 15 anni “insidiato” ripetutamente le amanti del padre, con le quali si sentiva costretto a trascorrere le vacanze estive (di pertinenza paterna), in barca.

Altro motivo di sofferenza, riguarda la difficoltà a superare l’esame di Stato per l’abilitazione alla

professione di Notaio, che a suo avviso gli aprirebbe la possibilità di mettersi in proprio e di emanciparsi dallo studio del padre. La fidanzata è una coetanea, a sua volta impiegata nello studio notarile del padre del pz.

Il candidato:

- a) faccia un'ipotesi diagnostica;
- b) illustri il percorso di pensiero ed eventuali ipotesi diagnostiche alternative o complementari, individuando gli elementi a cui si appoggia l'una o l'altra ipotesi presa in considerazione;
- c) indichi eventuali strumenti di indagine che riterrebbe opportuni per approfondire e inquadrare il caso;
- d) indichi, più in generale, quali strategie metterebbe in campo per svolgere il lavoro preliminare di valutazione e inquadramento clinico.

AMBITO NEUROPSICOLOGICO

Il paziente, Mario R., è un uomo di 70 anni, diplomato, impiegato della pubblica amministrazione in pensione, vive con la moglie coetanea, ha due figli rispettivamente di 40 e 43 anni che vivono in un'altra città con le rispettive famiglie.

Mario e la moglie richiedono un esame neuropsicologico in seguito alla comparsa vieppiù consistente di comportamenti disadattivi nel paziente, quali: comportamenti perseveranti che si manifestano soprattutto in situazioni non familiari, difficoltà nella pianificazione di nuove attività mediamente complesse, atteggiamenti apatici nei confronti della maggior parte delle attività esistenziali, poca empatia e talvolta anaffettività anche verso le persone care. Secondo la moglie non sono presenti riduzioni delle capacità percettivo-motorie e la memoria appare nella norma per la sua età, pur essendo presenti alcune difficoltà nel ricordo dei nomi.

In anamnesi non si rilevano pregresse patologie psichiatriche, né disturbi neurologici o sistemici di rilievo.

Alla luce dei dati a sua disposizione, il candidato esponga in modo critico:

- a) quali possibili ipotesi diagnostiche prenderebbe in considerazione, pur alla luce dei pochi dati a sua disposizione;
- b) quali collaborazioni cliniche riterrebbe necessarie ai fini della formulazione di un'eventuale diagnosi, e, nel caso,
- c) quali accortezze deontologiche dovrebbe mettere in atto con gli altri professionisti sanitari.

AMBITO SOCIALE-LAVORO

Un'azienda metalmeccanica, con cinque unità produttive sul territorio nazionale, vi commissiona un intervento di valutazione del potenziale rivolto alla popolazione manageriale (n=150).

Indicate l'iter del processo di valutazione che lo psicologo potrebbe seguire specificando:

- a) obiettivi, b) modello valutativo adottato, c) strumenti, d) fasi, e) tempi, f) costi, g) maggiori criticità dell'intervento.

AMBITO SPERIMENTALE

Il candidato illustri un progetto di ricerca sperimentale, nell'ambito della psicologia cognitiva o della personalità, descrivendone:

a) presupposti teorici, b) obiettivi, c) disegno sperimentale, d) tecniche di analisi dei dati, e) risultati attesi, f) maggiori criticità della ricerca.

AMBITO SVILUPPO

Un bambino di 9 anni, che frequenta il quarto anno di scuola primaria, viene inviato dalla psicologa scolastica a uno psicologo esperto di psicologia dello sviluppo per un approfondimento diagnostico e un'eventuale presa in carico psicologica. Dalla prima valutazione del profilo cognitivo effettuata dalla psicologa scolastica emerge quanto segue:

WISC IV → QIT = 142

Indice di Comprensione verbale = 146;

Indice di Ragionamento visuo-percettivo = 137;

Indice di Memoria di lavoro = 112;

Indice di Velocità di elaborazione = 123.

CPM → 99° percentile

Inoltre, vengono segnalati problemi di concentrazione, facile distraibilità e difficoltà nelle relazioni con i pari. I genitori pur essendo preoccupati per il bambino sono molto concentrati su loro stessi e conflittuali. Il bambino lamenta spesso emicrania e problemi gastro-intestinali che talvolta gli impediscono la regolare frequenza scolastica. Questi sintomi perdurano ormai da parecchi mesi e nonostante specifici accertamenti, non è emersa alcuna patologia organica. I genitori si presentano in consultazione molto preoccupati e desiderosi di trovare risposte e hanno accettato l'approfondimento diagnostico sia pur sollecitazione delle insegnanti di classe.

Alla luce delle informazioni di cui sopra il candidato delinea l'opportuno percorso diagnostico specificando:

- a) le principali ipotesi diagnostiche formulabili sulla base dei dati a disposizione;
- b) l'iter di approfondimento diagnostico suddiviso in fasi, e per ogni fase descriva
 - lo scopo
 - gli attori coinvolti
 - gli strumenti psicologici utilizzati e i motivi della scelta degli stessi.